

COMUNE DI PARONA
(Provincia di Pavia)

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

VERBALE DELLA SEDUTA N. 2 DEL 25 MAGGIO 2017

Componenti presenti

Componente	Qualifica	Presente	Assente
ALLEGRI Giorgio (Comitato dei Cittadini di Parona per la Salute e l'Ambiente)	Rappr. Associazione		X
BARONI Sergio (Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rappr. Associazione		X
VARESE Fabrizio (WWF Lomellina)	Rappr. Associazione		X
VIZIO Silvia (Legambiente Lomellina-Circolo "Colibri")	Rappr. Associazione	X	
AMOROSO Carla	Privato		X
BASIRICÒ Daniele	Privato	X	
CARBONE Franca	Privato	X	
CARRUBBA Paolo	Privato		X
DI AGOSTINO Palmarino	Privato	X	
FIRPO Piero	Privato	X	
FRANZOSO Marco	Privato		X
GROPPO Manuela	Privato	X	
LORENA Giuseppe	Privato		X
ORLANDI Riccardo	Privato	X	
RE Marco	Privato	X	
RIVIECCIO Ciro	Privato		X
SABATINO Angela	Privato	X	
SOFFRITTI Renato	Privato	X	
ZIGLIOLI Giuseppe	Privato	X	
Totali		11	8

Altri partecipanti

Per l'Amministrazione Comunale: LORENA Marco (Sindaco)

Consiglieri Comunali: BELTRAME Aldo, BOVO Massimo, DI AGOSTINO Fabio

Invitati dell'Amministrazione Comunale: nessuno

Rappresentanti supplenti delle Associazioni: BERNARDINELLO Gianfranco (Legambiente)

Ordine del giorno

- 1) Votazione sulla proposta di "RACCOMANDAZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE DI PARONA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MERITO AL PROGETTO DI INCENERIMENTO FANGHI PRESSO L'IMPIANTO DI INCENERIMENTO RIFIUTI DI PARONA PRESENTATA DALLA DITTA LOMELLINA ENERGIA" presentata dalla Signora Angela Sabatino (vedasi Allegato A).

- 2) Comunicazioni dell'Amministrazione comunale in merito alle seguenti problematiche:
 - a) rinnovi dell'Autorizzazioni Integrata Ambientale (AIA) delle ditte FONDERIA VIGEVANESE e ROHM AND HAAS;
 - b) aria: dati rilevamento centralina ARPA e odori;
 - c) acqua: riattivazione del pozzo di Viale Lombardia a servizio della rete idrica comunale;
 - d) suolo: stato delle operazioni di bonifica a seguito dello sversamento dell'oleodotto SARPOM, pubblicazione risultati del progetto SOIL (indagine conoscitiva della qualità e dello stato di salute dei suoli lombardi) realizzato dal JRC (Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea) di Ispra;
 - e) apertura della piazzola ecologica comunale.
- 3) Varie ed eventuali.

Resoconto

In data 25 maggio 2017 alle ore 21:15 si riunisce nella Sala Consiliare del Comune di Parona la Consulta Comunale per l'Ambiente.

Alle ore 21:15 il Presidente ORLANDI procede con l'appello e riscontra, dato il numero insufficiente di presenti, la necessità di ricorrere alla seconda convocazione. Alle 21:30, confermata la regolarità della seduta, vengono aperti i lavori.

Il Presidente ORLANDI dà lettura dell'ordine del giorno.

Prende la parola il Sindaco LORENA Marco il quale chiede di poter riferire circa l'incendio scoppiato lunedì 22 maggio presso la ditta ABONECO RECYCLING, in deroga a quanto previsto dall'Ordine del Giorno.

Viene illustrata la cronologia dei fatti e quella delle iniziative assunte.

Il giorno 22 alle ore 17:10 circa il Sindaco LORENA veniva avvertito dell'accaduto dal Vice Sindaco Massimo BOVO e si attivava immediatamente per contattare l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e la Protezione Civile.

Recatosi immediatamente sul posto constatava di persona le importanti dimensioni dell'incendio e delle conseguenti emissioni in atmosfera, nonché la presenza dei Vigili del Fuoco già al lavoro per domare le fiamme.

Venivano avvisati i Sindaci di Mortara e di Vigevano e ARPA allertava il proprio nucleo operativo.

Alle 22:25 di lunedì 22 è stata avviata la registrazione delle emissioni diffuse in atmosfera a mezzo di una postazione mobile allestita presso il Rifugio del Cane in considerazione del fatto che i venti spiravano verso Vigevano.

La situazione è stata personalmente monitorata dal Sindaco e dal Vice Sindaco mediante numerosi sopralluoghi.

Il Sindaco LORENA comunica che l'incendio è stato completamente domato dai Vigili del Fuoco soltanto nella giornata odierna, 25 maggio, alle ore 16.

A proposito dell'intervento di altri Enti e delle istruzioni da essi ricevute, il Sindaco LORENA comunica che i rappresentanti dell'Azienda Territoriale Sanitaria (ATS) sono giunti sul luogo dell'incendio alle 18 di

lunedì 22; a domanda del Sindaco circa i provvedimenti da adottare a tutela della salute degli abitanti, è stato consigliato di non comunicare alla popolazione nulla di particolare.

Il Sindaco LORENA prosegue riferendo che la mattina precedente (24 maggio) i Vigili del Fuoco hanno diramato un comunicato in cui spiegavano che l'incendio si era esteso verso la ferrovia; la tettoia del capannone, aperta sui lati, non è collassata (si parla di circa 200m³ di rifiuti). La Ditta dovrà continuare il raffreddamento, togliere in seguito la tettoia e smaltire in modo adeguato i residui.

Il Sindaco LORENA chiarisce alcuni particolari circa l'attività della Ditta Aboneco Recycling, che opera nel settore del recupero e dello smaltimento dei rifiuti (diversamente dalla propria consociata che si occupa di bonifiche ambientali e le cui attività sono completamente separate).

Riferisce che ARPA ha chiesto alla Ditta di identificare e classificare i rifiuti bruciati; riferisce inoltre che sin dalle fasi iniziali è stato chiesto alla Ditta di chiudere immediatamente le saracinesche che controllano il deflusso delle acque verso la rete fognaria per evitare che i reflui dallo spegnimento dell'incendio entrassero nel depuratore comunale. L'acqua utilizzata per lo spegnimento dell'incendio è stata prelevata dalla rete idrica comunale; è stata aumentata la pressione per mandare quanta più acqua possibile e sono anche stati effettuati prelievi dal canale di irrigazione.

ABONECO ha già inviato una prima relazione ad ARPA, Comune e Provincia relazionando sull'accaduto: da tale relazione emergerebbe che appena prima dell'incendio si stavano scaricando dei rifiuti e si stava facendo una cernita manuale (l'ultimo rifiuto scaricato era composto da imballaggi). Con i soli estintori il personale dell'azienda non è riuscito a domare le fiamme. Aboneco ha dichiarato che il materiale andato in fiamme non include rifiuti radioattivi o amianto, ma rifiuti speciali non pericolosi, e di non aver ancora potuto effettuare una stima delle quantità bruciate. Ha altresì dichiarato di aver effettuato un campionamento sull'acqua di spegnimento e sulle tipologie di materiale combusto e che si provvederà al più presto allo smaltimento dei rifiuti bruciati e a trasmettere tutta la documentazione richiesta. Inoltre, una volta domato l'incendio ed effettuate le dovute analisi, si provvederà alla pulizia dei pozzi.

Interviene il signor BERNARDINELLO; dopo aver rimarcato che le cause dell'incendio sono ancora ignote, afferma che sarebbe opportuno posizionare degli estintori in punti strategici accanto ai rifiuti. Il Sindaco LORENA spiega che la Ditta è già dotata di molti estintori: ne esiste uno con motore a scoppio, ci sono idranti a corrente elettrica, che tuttavia in caso di incendio è la prima cosa a mancare.

Il Consigliere BELTRAME, che lavora presso la Ditta, testimonia di aver visto in prima persona che l'incendio si è propagato in modo molto veloce: il personale è intervenuto immediatamente per estinguere le fiamme, ma l'incendio, in pochi secondi, è diventato violentissimo. Non si comprende come sia accaduto.

Il Signor SOFFRITTI puntualizza di aver espresso in passato parere favorevole all'insediamento dell'impianto Aboneco, tuttavia necessitano controlli per verificare se tutto sia nella norma.

La Signora SABATINO esprime forti perplessità circa la dichiarazione di ARPA, in base alla quale le centraline non avrebbero rilevato in atmosfera nessun dato anomalo.

Il Sindaco LORENA riferisce che la centralina fissa di Parona si è guastata martedì scorso e a causa di questa avaria non ci sono dati disponibili: sottolinea come si tratti di una strana coincidenza. Comunque i dati della stazione mobile presso l'aeroporto saranno disponibili da lunedì prossimo.

Il Signor FIRPO propone che il Comune chieda a Provincia, ARPA e ATS di conoscere l'impatto dell'evento sul territorio e chiede se si sia certi che non fosse presente amianto. Il Sindaco LORENA rassicura per questo ultimo aspetto, in quanto dalla Ditta non transita assolutamente amianto in quanto Aboneco è autorizzata alla bonifica ma non allo stoccaggio. Il Consigliere BELTRAME conferma e spiega che l'amianto viene smaltito a Sannazaro De' Burgondi.

La Signora GROPPA dichiara che bisognerebbe chiedere alla Ditta che cosa intenda fare per prevenire il ripetersi di simili incidenti. Si unisce alla richiesta il Signor BASIRICO'.

Tutti i presenti concordano sulla necessità di prevenire il ripetersi di queste situazioni in futuro e di accertare le cause e le dinamiche dell'incendio. È indispensabile capire se a lungo termine ci saranno ricadute su ambiente e salute.

Il pubblico esprime sconcerto sul fatto che i Sindaci non abbiano informato la cittadinanza e dato indicazioni. Si chiede che l'Amministrazione Comunale faccia pressione su Provincia e Regione per fare analisi incrociate con quelle effettuate dalla stessa ditta.

Il Sindaco ribadisce di aver espressamente chiesto ad ATS se fosse il caso di allarmare la popolazione e di aver ricevuto risposta negativa. Conferma poi che l'acqua che è stata utilizzata per spegnere l'incendio è sicuramente molto inquinata.

Il Signor SOFFRITTI sottolinea l'importanza di controllare le ricadute di sostanze aeree disperse.

Si passa quindi a trattare il punto 2 dell'Ordine del Giorno.

La Signora SABATINO dà lettura della proposta di "RACCOMANDAZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE DI PARONA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MERITO AL PROGETTO DI INCENERIMENTO FANGHI PRESSO L'IMPIANTO DI INCENERIMENTO RIFIUTI DI PARONA PRESENTATA DALLA DITTA LOMELLINA ENERGIA" da lei stessa presentata.

La mozione concerne la richiesta avanzata da Lomellina Energia per l'incenerimento di fanghi civili e industriali nel proprio impianto di Parona, progetto al momento sospeso. Nel documento, allegato al presente verbale, si esprime contrarietà al progetto e si illustrano le relative motivazioni.

Segue un breve dibattito. Il Signor SOFFRITTI chiede se è possibile sapere se dai fanghi, come succede nel Milanese, con una tecnologia adatta, si possa ottenere etanolo o prodotti simili. Il Presidente ORLANDI sottolinea come la soluzione ideale sarebbe la riduzione a monte dei fanghi prodotti: cita in questo senso i risultati ottenuti a Mortara dalla stessa società che gestisce anche il depuratore di Parona (ASMare), dove attraverso una tecnica sperimentale finanziata da Regione Lombardia la quantità di fanghi si sarebbe ridotta di circa il 60%.

Don ZIGLIOLI chiede vengano riassunti contenuti e finalità della mozione e il Presidente ORLANDI soddisfa tale richiesta.

Si passa quindi alla votazione: la proposta viene approvata con 10 voti a favore e il voto contrario di Don ZIGLIOLI, il quale ritiene che le motivazioni per il respingimento del progetto non siano state sufficientemente approfondite e che la proposta in votazione sia pertanto scarsamente fondata.

Si passa quindi al secondo punto previsto dall'Ordine del Giorno.

Il Sindaco LORENA comunica che dal prossimo 7 giugno verrà aperta la piazzola ecologica comunale presso la sede del CLIR. Seguono brevi interventi da parte di vari (GROPPO, SABATINO) per segnalare alcune necessità (smaltimento di inerti e toner) o carenze (intasamento contenitori OIKOS per gli abiti usati).

Si passa a trattare del problema dello sversamento doloso dell'oleodotto SARPOM e del suo contenimento in modo che non inquinino la falda acquifera.

Il Sindaco LORENA ricorda che lo sversamento è conseguenza di un tentativo di furto che ha avuto come oggetto l'oleodotto che passa sul territorio paronese; perforando le tubazioni sono fuoriusciti gli idrocarburi che stavano avanzando verso la rete irrigua. Le ultime analisi effettuate dopo l'inizio degli interventi di bonifica sembrano confortanti; si aspetta il contraddittorio dell'Arpa con i privati.

Riguardo invece alla presenza di solventi nel pozzo di Via delle Vigne, da cui attinge la rete idrica comunale, viene confermato che le operazioni di trattamento delle acque in uscita garantiscono la distribuzione di un'acqua assolutamente sicura e indenne da contaminazioni. Informa che nella seconda metà di maggio è stata ridata l'autorizzazione a prelevare acqua dal pozzo già dismesso di Viale Lombardia, che in base alle

analisi risulta completamente esente da solventi. Tale pozzo sarà utilizzato come fonte di approvvigionamento in caso di problemi al pozzo di Via delle Vigne. Ribadisce l'importanza di riuscire a identificare il responsabile dell'inquinamento; informa che la Provincia di Novara sostiene che nei propri pozzi non ci siano problemi di inquinamento.

Il Signor BASIRICO' ricorda che i rappresentanti di ASMare (la società di Mortara che gestisce la rete idrica di Parona) parlavano di questa situazione come di un'"onda" che se ne sarebbe naturalmente andata nell'ottobre del 2016, ma così non è stato. Chiede se sia possibile ottenere le analisi delle acque grezze delle reti idriche dei comuni limitrofi. Il Sindaco LORENA conferma che ASMare gestisce anche la rete di Cilavegna e di Castello d'Agogna: saranno quindi richiesti i dati di tali Comuni per un confronto.

Il Sindaco LORENA relaziona sulle due Conferenze dei Servizi tenutesi per le ditte in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Fonderia Vigevanese e Rohm and Haas.

ARPA aveva condotto delle visite ispettive nelle due aziende e segnalato alcune criticità che sono state appunto trattate nelle citate Conferenze.

A fine giugno il Comune e la Provincia verificheranno se le problematiche saranno state risolte.

Il Comune ha inoltre richiesto alle Ditte di collaborare per lo studio epidemiologico in corso di progettazione presso la Regione e di partecipare a un'indagine olfattometrica stante il perdurare di odori molesti nel paese.

A questo riguardo il Sindaco informa che si sta procedendo ad un confronto tra le segnalazioni raccolte e lo studio di dispersione redatto dal Politecnico di Milano per conto della ditta Intals. Il Comune sta sollecitando il completamento di tale valutazione.

Il Signor SOFFRITTI si chiede come sia possibile che non si possa far nulla contro gli odori molesti.

Il Presidente ORLANDI spiega che l'ammoniaca avvertita dalla popolazione è il risultato della lavorazione delle scorie di fonderia effettuata dalla ditta Intals. La Provincia ha imposto alla ditta di rivedere tale processo industriale per ridurre l'impatto sull'ambiente e sulla qualità della vita della popolazione circostante.

Il Sindaco LORENA aggiunge che la ditta ha incaricato dello studio l'ex struttura pubblica dell'ENI di San Donato Milanese. In questo modo si dovrebbe capire quali siano la temperatura e le condizioni ottimali per non far emergere l'odore di ammoniaca, anche se i tecnici della ditta affermano che la soluzione non sia così semplice.

IL Signor SOFFRITTI riconosce che ci sono stati dei miglioramenti ma l'azienda sembra non interessarsi a fondo del problema. E lo sviluppo di ammoniaca, precursore del PM10, amplifica gli effetti negativi dell'inquinamento portato dall'inceneritore.

Il Presidente ORLANDI invita a cogliere almeno un aspetto positivo: è che da un paio d'anni che ARPA ha significativamente intensificato le visite ispettive e si sta monitorando periodicamente lo stato di avanzamento degli interventi correttivi prescritti nei cronoprogrammi. Rileva anche come ARPA sia stata tutt'altro che tenera nelle proprie relazioni circa la poca attenzione dimostrata da alcune ditte nei confronti delle problematiche ambientali, il che costituisce una novità rispetto all'atteggiamento del passato.

La Signora GROPPPO riporta che molto spesso avverte odore di plastica bruciata e di aver scattato diverse fotografie che ritraggono fumi anomali che escono dai camini di Intals.

La Signora SABATINO commenta che il fatto che vi sia una strategia di intervento da parte di ARPA potrebbe significare che qualcosa sta cambiando in meglio. Bisogna tuttavia tenere alta l'attenzione.

Il Presidente ORLANDI ribadisce quanto sia fondamentale la presenza di un tecnico competente quale l'Ing. Matteo GIAVAZZI che rappresenti il Comune nelle conferenze dei servizi e lo supporti nell'analisi dei provvedimenti da richiedere.

Conclude informando che sono stati recentemente pubblicati i risultati di una serie di approfondite analisi del suolo di natura chimico-fisica e biologica condotte qui a Parona (in 12 punti circostanti l'inceneritore e con raggio di 2km). Tale studio è stato condotto nell'ambito di una ben più vasta campagna di indagine denominata "Studio SOIL" e finanziata da Regione Lombardia, che ha interessato tutto il territorio regionale.

Sono stati analizzati terreni agricoli alla ricerca di metalli, diossine, radioattività, bioindicatori, eccetera.

Per quanto riguarda Parona sembrerebbe che la situazione sia confortante, ma data la complessità della materia questi risultati andrebbero analizzati all'interno dei Gruppi di Lavoro e magari approfonditi con gli autori della ricerca (il Professor Roberto CENCI e il Professor Gian Maria BEONE). E' infatti fondamentale capire a quali domande può fornire una risposta questo tipo di studio, e a quali occorrerebbe invece rispondere con tecniche differenti (sempre nell'ambito dello studio del suolo).

La seduta della Consulta termina alle ore 00:35.

IL PRESIDENTE

F.to ORLANDI Riccardo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to VIZIO Silvia

Allegati:

a) "RACCOMANDAZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE DI PARONA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MERITO AL PROGETTO DI INCENERIMENTO FANGHI PRESSO L'IMPIANTO DI INCENERIMENTO RIFIUTI DI PARONA PRESENTATA DALLA DITTA LOMELLINA ENERGIA"